

“SANITÀ A FONDO”

di Marco Maisano

Immagini Alessandro Casati, Chiara D’Ambros, Cristiano Forti

Ricerca immagini Eva Georganopoulou

Montaggio e grafica Manuel Manfredi

MEDICO 1 – MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

Stiamo manifestando perché dopo essere stati pienamente sfruttati durante il Covid, siamo stati completamente abbandonati nel post-Covid.

MEDICO 2 – MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

Siamo qui perché ci hanno esasperati. Perché noi abbiamo dato tutto e poi alla prima manovra di bilancio la prima cosa che fanno è penalizzare i medici e le professioni sanitarie.

MEDICO 1 – MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

E se andiamo avanti così sicuramente il futuro sarà la completa privatizzazione del servizio sanitario

IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE SANITARIA – UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

Se perdiamo la Sanità Pubblica attacchiamo prima di tutto non solo i diritti, ma attacchiamo i redditi delle persone, perché dovranno pagare per curarsi.

MEDICO 2 – MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

Arriveremo a un punto dove ci saranno tantissime famiglie che non potranno permettersi di curarsi

MEDICO 4 – MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

È doveroso scioperare perché la sanità pubblica morirà. La stanno uccidendo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Un poco alla volta. La nuova frontiera dell’erosione del Servizio Sanitario Nazionale si chiama fondi sanitari integrativi; “integrativi” perché dovrebbero integrare ciò che il Sistema, il Servizio non copre. Invece grazie a una forza che è indiscutibile, cioè i fondi versati da 15 milioni di lavoratori - obbligatoriamente per contratto - e poi anche a un contributo dello Stato italiano, 5 miliardi di defiscalizzazione; ecco, tutto questo ha reso i fondi appetibili e sopra si sono posati gli occhi delle compagnie di assicurazione. Il nostro Marco Maisano.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Nascono i Fondi Sanitari Integrativi, il cosiddetto secondo pilastro della sanità italiana. Oggi in Italia ce ne sono più di 300; gli iscritti, 15 milioni, una persona su quattro.

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Sono degli enti no profit che hanno degli iscritti che non prevedono dei criteri di selezione all'ingresso e che erogano poi in cambio di queste quote di iscrizione delle prestazioni, che per come c'era scritto nella legge 502 del 92 dovevano essere esclusivamente integrative. L'odontoiatria, per esempio che non è a carico del Servizio Sanitario Nazionale, le protesi acustiche.

IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE SANITARIA – UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

Se è integrativa è un'estensione dello Stato, cioè è un aiuto allo Stato a fargli fare meglio la sua funzione pubblica.

MARCO MAISANO

Chiaro.

IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE SANITARIA – UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

I problemi nascono quando passiamo dall'assistenza integrativa all'assistenza sostitutiva.

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Ho una lista di attesa molto lunga per fare un'ecografia o una tac, la faccio con il mio fondo sanitario integrativo. Però a patto che destinino almeno il 20% delle risorse e quindi dei contributi incassati a quelle che sono delle prestazioni integrative. Ma questi fondi sono liberi di erogare per l'80% prestazioni di tipo sostitutive; quindi si stanno un po' sostituendo al Servizio Sanitario Nazionale.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Ed è proprio questo il problema: i fondi sanitari integrativi nascono con l'ambizione di integrare ciò che il Sistema Sanitario Nazionale – e quindi la Sanità Pubblica – non era o non è in grado di erogare. Un esempio su tutti, le cure odontoiatriche. Ma dal 1992 Governo Amato, Ministro della Salute Francesco de Lorenzo, viene permesso ai fondi sanitari integrativi di diventare sostitutivi, erogando quindi le stesse prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

MARCO MAISANO

Però i cittadini così pagano due volte, perché pagano con le tasse il Sistema Sanitario Nazionale e pagano poi il fondo sanitario integrativo. Chi sono le persone iscritte ai fondi in Italia?

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Grandi categorie di lavoratori: metalmeccanici, confcommercio, giornalisti un po' tutti che ognuno c'ha la propria cassa di previdenza.

MARCO MAISANO

Ma quindi il fondo è obbligatorio?

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Nel momento in cui l'azienda per la quale lavora aderisce, all'interno di un contratto collettivo nazionale, all'iscrizione a quel fondo; allora in quel caso diventa obbligatorio.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

In Italia uno dei Contratti Collettivi Nazionali con il più alto numero di lavoratori rappresentato è quello dell'industria metalmeccanica: 1 milione e 600 mila persone. Metasalute è il loro fondo sanitario integrativo di riferimento; nato nel 2016 dall'attuazione del rinnovo contrattuale stipulato tra le associazioni degli imprenditori: Federmeccanica e Assital da una parte e le sigle sindacali FIM, UILM e FIOM dall'altra. E a decorrere dal 1° ottobre 2017, l'iscrizione a Metasalute è diventata obbligatoria.

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Negli ultimi anni il mondo assicurativo si è molto occupato dei fondi sanitari: prima era semplicemente un partner assicurativo nel senso che poteva capitare che nell'anno X il fondo doveva erogare più prestazioni di quelli che erano le risorse incassate con le quote di iscrizione.

MARCO MAISANO

E l'assicurazione gli dava i soldi.

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Oggi l'85% dei fondi hanno come partner un'assicurazione. L'assicurazione è diventata un po' il gestore dei fondi.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Sanilog, fondo sanitario integrativo per i dipendenti del settore della logistica, controllato da Unisalute l'assicurazione sanitaria del gruppo Unipol.

San.Arta, fondo sanitario integrativo per i lavoratori dell'artigianato controllata da Unisalute.

Sanimoda, fondo sanitario integrativo per i lavoratori dell'industria della moda controllata da Unisalute e Generali.

FasG&P, fondo sanitario integrativo per i lavoratori della gomma e della plastica controllata da Allianz.

Metasalute, fondo sanitario integrativo per i lavoratori del settore metalmeccanico controllata da Intesa San Paolo RBM Salute.

Oggi il presidente di Metasalute è Massimiliano Nobis il quale ricopre anche la carica di segretario nazionale di FIM Federazione Italiana Metalmeccanici CISL.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Noi abbiamo un bacino con un numero di utenza importante, circa 1 milione e 300 mila, anzi 1 milione e 600 mila; e quindi, abbiamo deciso la gestione del rischio abbiamo deciso di affidarla alle assicurazioni.

MARCO MAISANO

Perché?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Perché se le prestazioni superano le proiezioni e la spesa prevista occorre un patrimonio importante che vada a colmare il superamento della soglia di rimborsi previsti per l'anno.

MARCO MAISANO

Sennò andate a gambe all'aria?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Esattamente. E quindi affidiamo a terzi il rischio di andare a gambe all'aria.

MARCO MAISANO

Però nel momento in cui l'assicurazione vi trova le cliniche da cui poter avere le prestazioni per i vostri lavoratori, per gli iscritti, di fatto gestisce il fondo. Faccio un po' fatica...

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

L'offerta sanitaria è gestita dall'assicurazione su indicazioni date dal fondo.

MARCO MAISANO

Lei non lo vuole ammettere, ma RBM Salute Intesa vi controlla; come Unisalute...

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Ascolti, mi permetta di dire questo: noi possiamo anche non affidarci alle assicurazioni; basta coprire minori prestazioni.

MARCO MAISANO

Che è quello che dovrete fare, fare soltanto quelle integrative, esatto.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, ma non vedo perché se il mercato ce lo permette, non possiamo anche dare risposte a bisogni veri.

MARCO MAISANO

Perché le assicurazioni sono così attratte dai fondi?

**IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE
SANITARIA - UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA**

Perché se invecchiamo di più ci ammaliamo di più; siamo più cronici, quindi abbiamo bisogno di cure.

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Il problema dove sta per la finanza pubblica? Che il fondo gode di una serie di benefici fiscali di cui indirettamente finiscono per beneficiare anche enti di tipo profit.

MARCO MAISANO

Cioè le assicurazioni?

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Praticamente sì.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Ma in realtà a godere di benefici fiscali sono anche gli stessi lavoratori. Infatti i contributi versati a un fondo sanitario integrativo sono deducibili dal reddito complessivo fino a 3.615 euro e 20 centesimi. Ma quindi nel complesso di che cifre stiamo parlando?

NINO CARTABELLOTTA – PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

I dati non sono disponibili e la stessa Agenzia delle Entrate, in audizione parlamentare, non ha mai riportato quelli che sono i dati relativi all'entità della decontribuzione. Un po' tutto il mondo dei fondi sanitari integrativi è coperto da una fitta nebbia; non hanno nemmeno l'obbligo della presentazione del bilancio. Il Ministero ha pubblicato soltanto due report sui fondi sanitari integrativi dove ci sono veramente pochissimi dati ma tutta la parte squisitamente finanziaria non viene affrontata se non quella dell'importo totale delle quote di iscrizione, che per l'anno 2020 ammontavano a circa 3 miliardi di euro.

MARCO MAISANO

3 miliardi nel 2020, nel 2021, secondo lo stesso Dipartimento delle Finanze il totale delle deduzioni ammonta a quasi 5 miliardi.

IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE SANITARIA – UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

Lei consideri che questa finanziaria di questo governo alla sanità ha dato 3 miliardi. L'80% dei quali sono già stati spesi per il rinnovo dei contratti. Quindi alla Sanità non ha dato praticamente niente. Si immagini cosa vuol dire, prendere dei soldi delle agevolazioni fiscali e trasferirli sulla sanità.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

In realtà c'è chi ci aveva provato: nel 1999 durante i governi Prodi- D'Alema, la ministra della Salute Rosy Bindi, aveva tentato di mettere un argine all'espansione

dei fondi sanitari integrativi e ai vantaggi fiscali di cui godono ancora oggi. Legge cancellata al primo cambio di Governo.

ROSY BINDI – MINISTRA DELLA SANITÀ 1996 - 2000

E quello che è grave è che ormai stiamo andando verso un finanziamento a due pilastri. Un pilastro che è quello della fiscalità generale con il quale si sostiene tutto il Servizio Sanitario Nazionale, compresi gli stipendi del personale, per esempio, ma compreso i trapianti, i grandi interventi chirurgici, l'organizzazione degli ospedali, l'organizzazione dei distretti. E con un finanziamento che non è meno incisivo per le casse dello Stato con il quale stiamo finanziando le prestazioni private di una parte dei cittadini.

MARCO MAISANO

A lei questa cosa non sembra una privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

No, perché non è sostitutivo.

MARCO MAISANO

Come no? Se il suo fondo garantisce prestazioni chirurgiche, cosa che fa, è sostitutivo.

MASSIMILIANO NOBIS PRESIDENTE METASALUTE

Perché c'è un bisogno, il Paese ha bisogno! C'è gente che non si cura perché non c'è la risposta del Sistema Sanitario. Allora, siccome il Sistema Sanitario...

MARCO MAISANO

Lo facciamo fare alle assicurazioni?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Intanto diamo una risposta, piuttosto che la gente muoia.

MARCO MAISANO

Lei quale fondo sanitario ha?

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Metasalute, il piano A.

MARCO MAISANO

Che è quello base, immagino.

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Sì; tenga conto che quello dei dirigenti copre molto di più.

MARCO MAISANO

Cos'è che le copre il fondo esattamente?

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Cosa copriva... Perché una volta copriva quasi tutto, anche gli interventi chirurgici. Bastava decidere di fare un intervento presso un ospedale convenzionato, pagando 1 euro, addirittura si poteva stare in stanza da soli, avere tutti comfort, saltando le liste di attesa. Quindi devo dire che tutto sommato era un buon servizio.

MARCO MAISANO

Perché cosa è successo nel frattempo?

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Circa un anno fa è cambiato praticamente tutto, perché adesso c'è uno scoperto molto importante, circa il 30%.

MARCO MAISANO

Il 30% di scoperto che prima non c'era.

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Prima non c'era. Adesso bisogna pagare la differenza sia sugli interventi e anche sugli esami. E spesso anche difficile, anzi quasi impossibile, accedere proprio al servizio.

MARCO MAISANO

In che senso?

LAVORATORE CON COPERTURA FONDO INTEGRATIVO METASALUTE

Perché praticamente se io devo ad esempio fare una risonanza, mi iscrivo al portale, magari passano anche dei giorni per aspettare di avere l'approvazione e poi dopo qualche giorno in realtà ricevi un messaggio dove ti dicono che il voucher utilizzato non è più valido e non si capisce neanche perché. È quello il problema. Anche quando chiami spesso gli operatori non sanno dirti perché la pratica non è andata a buon fine.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Tutti i lavoratori hanno diritto alle stesse prestazioni, a prescindere dal loro...

MARCO MAISANO

Questo, mi scusi, proprio non è vero.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Come non è vero?

MARCO MAISANO

Il problema dei fondi è proprio questo: crea disuguaglianze, perché i metalmeccanici non hanno un fondo come quello dei dirigenti ministeriali. Mentre invece il Servizio Sanitario Nazionale si basa sul principio opposto, cioè: la sanità è uguale per tutti. Io le garantisco che il fondo di un dirigente ministeriale è migliore del suo.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, ma se ai dirigenti, come danno gli stipendi, che condivido con lei, sono sproporzionati con quelli dei lavoratori...

MARCO MAISANO

Quindi, appunto, è in base allo stipendio che si garantisce la Sanità ai cittadini? È in base allo stipendio che si garantisce la Sanità ai cittadini?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

No! La Sanità ai cittadini va gestita dal Sistema Sanitario Pubblico; attualmente il Sistema Sanitario Pubblico, le ripeto, ha delle inefficienze di regione in regione. Noi per riuscire a realizzare un servizio e una prestazione degna di questo nome a tutela del lavoratore, ci rivolgiamo al mercato.

ROSY BINDI – MINISTRA DELLA SANITÀ 1996 - 2000

Noi rischiamo di ritornare quanto meno al sistema delle mutue. Io ricordo il colore del libretto di mio padre e ricordo il colore diverso di chi aveva un lavoro più prestigioso di quello del mio babbo. E il pacchetto di prestazioni legate a quel colore era inferiore ad un dirigente di una banca per esempio. In questo modo si tradisce la Costituzione, perché l'art. 32 della Costituzione dice chiaramente che la Salute è un diritto fondamentale dell'individuo. Neanche del cittadino, neanche del lavoratore; dell'individuo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Già, qui invece il diritto alla Salute è garantito in base alla condizione lavorativa dell'individuo. Se sei dirigente, rispetto all'operaio campi meglio e ti curi anche meglio. Minimizzano, visto che gestisce da sindacalista uno dei fondi integrativi più importanti, Metasalute, dice: l'importante è dare una risposta laddove il Servizio Sanitario Nazionale non la può dare. Ma perché la Sanità Pubblica non è in grado di rispondere? Per via dei continui tagli: ogni governo che arriva dà la colpa a quello precedente. Però ce ne fosse mai uno che inverta pesantemente la rotta.

PUBBLICITÀ

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Parliamo di Fondi Sanitari Integrativi. Possono contare sui soldi, i versamenti di 15 milioni di lavoratori e anche sulle detrazioni fiscali per 5 miliardi di euro concessi dallo Stato. Una gallina dalle uova d'oro che ha interessato le compagnie

assicurative e ora il paradosso è che tutto questo meccanismo si è infiltrato dentro la Pubblica Amministrazione.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Questo sistema però nel frattempo ha pervaso non soltanto il mercato del lavoro privato con i contratti collettivi nazionali, ma si è addirittura aggiudicato dal 2022 un posto tra i dipendenti ministeriali.

DIPENDENTE MINISTERIALE

Al ministero hanno attivato un fondo sanitario.

MARCO MAISANO

È un sistema integrativo? Cioè vi passano l'oculista, il dentista?

DIPENDENTE MINISTERIALE

No, è una copertura abbastanza ampia: dalla diagnostica di base a quella specialistica, agli esami un po' più di settore.

MARCO MAISANO

E sono esami però che teoricamente offrirebbe anche il Servizio Sanitario Nazionale?

DIPENDENTE MINISTERIALE

Sì sì assolutamente sì, ma con i tempi del Servizio Sanitario Nazionale sarebbero biblici, con questo tipo di protocollo invece sono decisamente più veloci.

MARCO MAISANO

Come si chiama il suo fondo sanitario integrativo?

DIPENDENTE MINISTERIALE

Mi sembra che si chiami Onecare.

MARCO MAISANO

Onecare.

DIPENDENTE MINISTERIALE

Sì

MARCO MAISANO

E ha un'assicurazione a supporto?

DIPENDENTE MINISTERIALE

L'azienda che lo gestisce mi sembra che si chiami AON.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Eccolo qui. Questo è il piano base dei dipendenti del Ministero. Queste sono alcune prestazioni riconosciute. Si va dall'alta diagnostica radiologica, agli accertamenti come ecocardiografia, elettroencefalogramma o PET, fino a terapie come chemioterapia, dialisi o radioterapia.

MARCO MAISANO

Quindi sostanzialmente mi scusi il suo Ministero che è pubblico, finanziato con i nostri soldi, paga un fondo privato supportato da un'assicurazione ai suoi dipendenti. Cioè si sta auto boicottando sostanzialmente.

DIPENDENTE MINISTERIALE

Questo è quello che sembra che stia accadendo.

IVAN CAVICCHI - PROFESSORE DI SOCIOLOGIA ORGANIZZAZIONE SANITARIA – UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

Le voglio dire un paradosso: lei sappia che i dipendenti dell'Assessorato all'Emilia Romagna hanno un'assicurazione privata. I grandi investitori finanziari cominciano a fare alleanze con i grandi proprietari delle cliniche. Perché vogliono mettere su dei sistemi dove il loro cliente, viene mandato addirittura negli ospedali loro.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Ed è esattamente quello che sta accadendo: Unipolsai - una delle più grandi realtà assicurative in campo sanitario in Italia - ha di recente acquisito il Centro Medico Sant'Agostino, una rete di poliambulatori specialistici presenti in nord Italia. Stessa cosa Generali, che di recente ha stipulato un accordo con il gruppo San Donato.

MARCO MAISANO

L'assicurazione che interesse ha a comprare l'ospedale?

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Se un'assicurazione eroga un sacco di prestazioni, ma queste prestazioni sono fatte da un terzo, eventualmente infedele, allora lei ha difficoltà nei sistemi di controllo.

MARCO MAISANO

Perché gliele fa pagare troppo queste cose.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

O gli fa esami in più, o gli fa tutta una serie di magheggi. Invece con un ospedale proprio ha un sistema di controllo molto più efficace.

MARCO MAISANO

Perché l'ospedale è tuo.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Ma poi, l'assicurazione ha un patrimonio da investire e quindi lo investe dove meglio gli rende.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Oggi in Italia per curarci spendiamo 164 miliardi. 40 out of pocket e cioè quanto i cittadini spendono nella sanità privata. 4 miliardi e mezzo invece rappresentano la spesa totale per i fondi sanitari integrativi. Ciò significa che c'è ancora tantissimo margine di crescita per i fondi sanitari e le assicurazioni che li sostengono.

ROSY BINDI – MINISTRA DELLA SANITÀ 1996-2000

Ma se chi mi dà le prestazioni è lo stesso che mi fa firmare un'assicurazione con la quale io pago quelle prestazioni, è evidente che io non ho più chi mi tutela come malato.

MARCO MAISANO

Perché cos'è che può accadere?

ROSY BINDI – MINISTRA DELLA SANITÀ 1996-2000

Ma l'assicurazione guadagna sulla malattia. I sistemi sanitari guadagnano sulla produzione della salute. Il Sistema Sanitario Pubblico, ha tutto l'interesse che io stia bene. L'assicurazione ha tutto l'interesse che io sia ammalata. L'assicuratore la prima cosa che ti chiede è in che stato di salute sei? In America i diabetici non li assicuravano.

MARCO MAISANO

Come funziona? Voi versate il premio all'assicurazione?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Noi versiamo il 93% all'assicurazione.

MARCO MAISANO

E con il resto cosa ci fate? Fate anche degli investimenti?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, facciamo degli investimenti di gestione della liquidità.

MARCO MAISANO

Ma tipo? Che tipo di investimenti?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Abbiamo 40 milioni di investimenti in fondi, in titoli...

MARCO MAISANO

In finanza investite?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, in finanza. Nel mercato finanziario, sì.

MARCO MAISANO

Voi investite i soldi dei lavoratori in finanza.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Non capisco il suo stupore.

MARCO MAISANO

Beh, teoricamente voi dovrete reinvestire in prestazioni non in finanza.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

No il resto viene valorizzato perché non perda valore. Non mi sembra che sia un elemento...

MARCO MAISANO

Beh, c'è un'assicurazione dietro, voi investite in finanza, i bilanci non sono pubblici...

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Beh, detto così... Io ho una responsabilità, il cda ha una responsabilità, per una copertura della prestazione sanitaria. Oggi i canali di utilizzo per poterlo fare nell'efficienza massima questi sono gli strumenti che abbiamo.

MARCO MAISANO FUORI CAMPO

Solo che oggi questi strumenti creano un circolo vizioso dove i fondi sanitari integrativi sostenuti dalle assicurazioni, cercano di appropriarsi dei pezzi più remunerativi della sanità pubblica.

GUIDO QUICI - PRESIDENTE SINDACATO MEDICI CIMO-FESMED

Il privato rischia di non sopravvivere se non c'è un efficiente Sanità Pubblica. Può sembrare un paradosso, ma la Sanità Pubblica si fa carico di una serie di costi sociali senza i quali poi il privato entrerebbe davvero in difficoltà e in crisi. Se non funziona bene il sistema di emergenza, se non funzionano bene le strutture di rianimazione, le lungo degenze, neanche il privato poi riesce ad andare avanti

MANIFESTAZIONE 5 DICEMBRE 2023

Siamo qui per scioperare e per dire a gran voce che vogliamo una Sanità Pubblica migliore. Che vogliamo rispetto. Che vogliamo curare tutti e bene. La Sanità non si svende, la Sanità si difende. Sanità Pubblica. Sanità Pubblica. Sanità...

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Allora. La morale della storia qual è? Che la Sanità Pubblica serve, debole, ma serve perché deve accollarsi quelle prestazioni dall'alto costo sociale, quelle che il privato non vuole accollarsi perché sono poco remunerative. Poi il paradosso invece nella vicenda dei fondi sanitari integrativi qual è? Che lo Stato contribuisce con una defiscalizzazione che ammonta a circa 5 miliardi di euro; un po' come se fosse il socio poi alla fine di questi fondi. E dà anche il mazzo di carte, quindi potrebbe decidere sui controlli. Invece ha lasciato che questi fondi navigassero negli anni nella nebbia. Non hanno l'obbligo di depositare i bilanci che poi hanno reso possibile il fatto che i fondi dirottassero il 93% dei soldi provenienti dai 15 milioni di italiani, dagli iscritti, alle assicurazioni che di fatto gestiscono il fondo. Quindi alla fine l'iscritto paga la Sanità Pubblica attraverso le proprie tasse, paga il fondo che dovrebbe garantire le prestazioni integrative e in più paga anche il 30% in più quando c'è da coprire lo scoperto. Mentre invece chi gestisce il fondo che dovrebbe garantire investimenti sulla prestazione integrativa che cosa fa? Investe sulla finanza.